

L'abruzzese Andrea Picchione batte il tedesco Handel e trionfa nella Lesa Cup

Pubblicato: Lunedì 26 Agosto 2024



Il 26enne aquilano **Andrea Picchione**, attuale numero **368** del tennis mondiale, è il **vincitore della quarta edizione della Lesa Cup**, il torneo di tennis di categoria **ITF** (un tempo erano chiamati *Futures*) disputato sulle rive del Lago Maggiore. Picchione, in tabellone da quinta testa di serie, ha **sconfitto in finale il tedesco Tim Handel**, numero 8 del seeding, che per il secondo anno consecutivo si deve accontentare del secondo posto.

Un **match combattutissimo** sul centrale in terra rossa dello Sporting Lesa: Picchione ha vinto l'incontro **con un doppio 7-6**, rispondendo a tutto braccio al gioco di Handel, più propenso a sfidare l'avversario con palle corte efficaci. Per l'abruzzese (che si allena alla Galimberti Tennis Academy di Cattolica) la Lesa Cup è il **secondo torneo vinto a livello di ITF**, il secondo quest'anno dopo quello di Santa Margherita di Pula, sempre sulla terra.

Picchione era arrivato in **finale eliminando con un doppio 6-4 la prima testa di serie** del torneo, lo svizzero **Remy Bertola nei quarti** e poi schiantando l'**australiano Matthew Dellavedova** in semifinale. Anche **Handel** ha estromesso un rossocrociato, Mika Brunold nei quarti e ha avuto **la meglio sull'azzurro Gianluca Cadenasso** in tre set in semifinale.

Trionfo **italiano anche nel torneo di doppio**: in finale **Giorgio Ricca e Florian Weis** hanno fatto valere la prima testa di serie contro l'accoppiata formata dall'**americano Tennyson Whiting** e

dall'indiano Siddhant Bantia. Netto il punteggio finale a favore dei due azzurri, 6-2 6-1: la conferma di una supremazia importante visto che Ricca e Weis non hanno concesso **neppure un set** in tutto il torneo agli avversari di turno.

«Sono onorato di presenziare a questa finale che regala grande lustro al nostro paese. Continueremo a lavorare insieme per migliorarci di anno in anno» ha detto **il sindaco di Lesa, Luca Bona**, nel corso della cerimonia di premiazione. «Organizzare un torneo di questa entità è molto impegnativo e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito – gli ha fatto eco **il presidente dello Sporting, Gregorio Marenzi** – Negli anni ho visto un pubblico in crescendo e questo mi rende molto orgoglioso: per decenni, grazie a mio nonno Giuseppe Marenzi, Lesa è stata una piccola capitale del tennis. Nella nostra lunga storia abbiamo ospitato manifestazioni internazionali di grande rilievo con i più grandi campioni della racchetta. Con il ritorno del tennis internazionale qui a Lesa, si corona il sogno di riportare il grande tennis sui nostri campi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it